

**Accordo per la coprogettazione
del Servizio Civile Regionale**

tra

COMUNE DI PARMA codice RER0152
(designazione dell'Ente/Organizzazione proponente il co-
progetto) in appresso denominato/a "l'Ente capofila",
rappresentato da

MICHELE GUERRA

e

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO codice RER0332
(designazione dell'Ente/Organizzazione coprogettante)
in appresso denominato/a "l'Ente coprogettante",
rappresentato da

DANIELE FRIGGERI

e

COMUNE DI COLLECCHIO codice RER0214
(designazione dell'Ente/Organizzazione coprogettante)
in appresso denominato/a "l'Ente coprogettante",
rappresentato da

MARISTELLA GALLI

In riferimento al co-progetto denominato: PROGETTARE FUTURO

PREMESSO

CHE il Documento di programmazione pluriennale del servizio civile per il triennio 2016-2018, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.63 del 24/2/2016, poi prorogato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.189 del 20/12/2018, prevede che *"Esperienze di co-progettazione tra enti iscritti autonomamente saranno poi, come in altri campi dell'operato regionale, incoraggiate e valorizzate anche mediante specifici riconoscimenti nella progettazione"*;

CHE in attuazione del Documento succitato con deliberazione di Giunta regionale n. 558/2016 e ss.mm. sono stati incentivati e valorizzati i co-progetti elaborati da più enti, misura recepita anche nelle nuove disposizioni riguardanti il servizio civile universale (di seguito SCU), ed ora con deliberazione della Giunta regionale n. 2323 del 27/12/2022, la Regione Emilia-Romagna ha previsto che, nel periodo sperimentale in atto, il servizio civile regionale (di seguito SCR) sia attuato prioritariamente con co-progettazioni, parte integrante di programmi e co-programmi SCU, che coinvolgano due o più enti titolari d'iscrizione oppure enti di accoglienza di un ente titolare

d'iscrizione, con l'obbligatoria presenza dei loro enti di accoglienza e/o delle loro sedi di attuazione;

CHE il legame tra programma/co-programma SCU e co-progettazione SCR verrà individuato in sede di Tavolo interprovinciale di programmazione del servizio civile convocato dal Co.Pr.E.S.C. di riferimento e evidenziato nell'istanza di presentazione del/i co-progetto/i SCR e nel Piano interprovinciale del servizio civile;

CHE, tra gli altri, gli obiettivi della co-progettazione tra enti iscritti autonomamente sono:

- A) predisporre e realizzare congiuntamente un co-progetto di SCR che apporti caratteri innovativi e qualitativi nelle attività degli enti coinvolti e possa intercettare maggiormente gli interessi delle/dei giovani e i bisogni della comunità;
- B) condividere e valorizzare risorse e sedi d'attuazione iscritte, modalità di selezione, di formazione e di monitoraggio interno tra più enti iscritti nell'Elenco del SCR di cui all'art.8 della L.R.20/03 (di seguito Elenco);
- C) rafforzare la consapevolezza delle finalità del servizio civile e del ruolo centrale di giovani e comunità nei progetti di servizio civile, uscendo dall'autoreferenzialità;
- D) mettere a disposizione luoghi nei quali i giovani possano incidere concretamente al sostegno di attività di inclusione sociale e promozione culturale, contestualmente trarre beneficio personale in termini di acquisizione di conoscenza del proprio territorio;
- E) verificare, partendo dalla condivisione del co-progetto, la possibilità, nell'immediato e nel futuro prossimo, di co-programmazioni e co-progettazioni nel SCU;

CHE per la selezione e l'impegno di giovani in SCR, i relativi co-progetti devono essere preventivamente approvati e finanziati dalla Regione (di seguito genericamente denominata "Ufficio competente") nel numero massimo di giovani che annualmente possono essere ammessi a prestare SCR su base volontaria;

CHE per garantire nella co-progettazione una corretta ed efficiente gestione delle/dei giovani in Servizio Civile occorre svolgere azioni comuni, integrando le rispettive competenze e regolando la collaborazione attraverso la stipula di un apposito accordo;

VISTI

la circolare del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (di seguito DPGSCU) 31/01/2023 ad oggetto "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione";

le modalità operative riferite alla procedura informatica per l'inserimento dei co-progetti in HeliosER, contenute nell'apposito manuale tecnico disponibile nella banca dati;

il Piano interprovinciale per lo sviluppo del Servizio Civile di PARMA E PIACENZA:

- che, partendo da un'analisi congiunta dei bisogni principali dei territori provinciali da elaborare annualmente, prevede

l'organizzazione di momenti di confronto e discussione nel Tavolo interprovinciale di programmazione e la collaborazione nell'attivazione delle attività specificate nelle relative schede annuali d'attuazione;

- che considera un ruolo di coordinamento e sostegno del Co.Pr.E.S.C. in tutte le fasi di preparazione e attuazione, senza sostituirsi agli Enti di Servizio Civile nella titolarità dei progetti e delle azioni connesse;

- che risulta applicabile anche alla proposta del SCU in ambito provinciale o interprovinciale, in particolare per quanto riguarda la condivisione delle valutazioni sui bisogni del territorio e sulle risorse del Servizio Civile, il coordinamento degli enti nella fase di avvio della progettazione, l'attivazione di programmi e/o co-programmi, progetti e/o co-progetti SCU, oltre ai co-progetti SCR.

DATO ATTO

CHE la Regione Emilia-Romagna, con la citata delibera della Giunta regionale n. 558/2016, come modificata da ultimo dalle delibere della Giunta regionale n. 2349/2019, n.103/2021, n.83/2022, n.2323/2022 e n.1339/2024, ha stabilito che il SCR verrà attuato nell'attuale fase sperimentale prioritariamente con co-progettazioni che coinvolgano due o più enti titolari d'iscrizione oppure enti di accoglienza di un ente titolare d'iscrizione, con l'obbligatoria presenza dei loro enti di accoglienza e/o delle loro sedi di attuazione, parte integrante di programmi/co-programmi SCU, che:

1) assieme condividono obiettivo, programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare andamento e risultati, le modalità di selezione, il monitoraggio interno, i riconoscimenti dell'esperienza, la formazione generale e la formazione specifica;

2) sottoscrivono l'accordo di co-progettazione;

3) diano così evidenza e seguito a percorsi condivisi a livello interprovinciale in ambito Co.Pr.E.S.C..

Di conseguenza la co-progettazione dovrà essere supportata dalla sottoscrizione del presente accordo da parte degli enti interessati.

DATO INOLTRE ATTO

CHE il co-progetto è presentato all'Ufficio competente esclusivamente dall'**ente capofila** indicato come ente titolare nella banca dati HeliosER con il relativo codice di iscrizione all'Elenco;

CHE l'**ente capofila** è responsabile presso l'Ufficio competente di tutte le attività connesse alla presentazione e realizzazione del co-progetto. L'Ufficio competente dialoga ed intrattiene corrispondenza esclusivamente con l'**ente capofila** al quale sono imputate tutte le attività derivanti dalla presentazione e dall'attuazione del co-progetto;

CHE, altresì, l'**ente capofila** è responsabile della presentazione del co-progetto e della relativa documentazione, sia a livello informatico tramite il sistema HeliosER, che tramite PEC all'indirizzo politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it con il co-progetto anche nel formato ".docx/.odt", oltre all'istanza;

CONSIDERATO

CHE in tale contesto di co-progettazione esiste la necessità di un coordinamento e di modalità di gestione trasparenti da parte degli enti co-progettanti e, pertanto, si concorda quanto appresso riportato:

- 1) L'organismo che sovrintende all'attuazione dell'accordo di co-progettazione e al rispetto della Carta di Impegno Etico del SCR è individuato nel **Comitato di indirizzo del co-progetto**. Esso è costituito dai rappresentanti legali e/o dai responsabili del Servizio Civile di tutti gli enti coprogettanti. Il Comitato svolge funzioni di programmazione e indirizzo; spetta ad esso la predisposizione e la verifica del rispetto dell'accordo di coprogettazione.
- 2) La funzione di stesura del co-progetto, coinvolgendo le figure interessate (in primis gli Operatori locali di progetto - OLP), va affidata ad un **Gruppo di co-progettazione** composto dai referenti per la progettazione dei differenti enti che partecipano alla co-progettazione. Al Gruppo di co-progettazione, con la presenza di un referente per ente coprogettante, spetta, altresì, la funzione esecutiva del co-progetto, presidiando l'attuazione dello stesso;

ATTESA LA VOLONTA'

di pervenire alla formalizzazione della presente intesa, di cui la narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale,

si conviene e si stipula il seguente ACCORDO DI COPROGETTAZIONE

Art. 1

Finalità e Ambito

L'obiettivo prioritario del Servizio Civile è finalizzato al coinvolgimento delle/dei giovani in un'esperienza di difesa civile non armata, nonviolenta, di cittadinanza attiva e di solidarietà, che sia utile alla comunità e occasione di crescita per la/ il giovane che la compie. Allo stesso modo il Servizio Civile si pone un ulteriore obiettivo che è quello del sostegno all'integrazione.

Art. 2

Ente Capofila proponente il co-progetto

L'ente capofila è responsabile presso l'Ufficio competente di tutte le attività connesse alla presentazione e realizzazione del co-progetto. L'Ufficio competente dialoga ed intrattiene corrispondenza esclusivamente con l'ente capofila al quale sono imputate tutte le attività derivanti dalla presentazione e dall'attuazione del co-progetto.

Art. 3

Enti coprogettanti

Si dicono **coprogettanti** quegli enti, escluso l'ente capofila proponente il co-progetto, titolari d'iscrizione oppure enti di accoglienza di un ente titolare d'iscrizione, che assieme condividono criteri di selezione delle/dei giovani, obiettivo, un programma di attività e il suo svolgimento, sedi, risorse umane, strumentali e finanziarie, i percorsi di formazione generale e specifica, il monitoraggio interno, nonché i medesimi indicatori per monitorare e valutare i risultati.

Art. 4

Impegni generali degli enti coinvolti nella co-progettazione

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari (Ente capofila e enti coprogettanti) che agiscono congiuntamente per l'attuazione del co-progetto SCR. Essi, pertanto, si impegnano espressamente a collaborare e contribuire, nell'ambito delle rispettive competenze, alla realizzazione dell'obiettivo indicato nel co-progetto SCR e a svolgere i compiti loro affidati, secondo quanto specificato nell'accordo, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti.

L'ente capofila e gli enti coprogettanti si assumono la responsabilità di tutte le attività derivanti dall'attuazione del co-progetto, pertanto si impegnano, a:

- ◆ realizzare, congiuntamente, le attività di progettazione;
- ◆ partecipare, in ambito Co.Pr.E.S.C., alle attività di valorizzazione e orientamento dei progetti/co-progetti di servizio civile sul territorio interprovinciale, di formazione generale e di base sulla sicurezza per giovani in servizio civile, di monitoraggio, previa l'obbligatoria sottoscrizione della scheda d'adesione alle attività coordinate e congiunte;
- ◆ realizzare insieme le attività di selezione delle/dei giovani, nel rispetto dell'art.15 del D.Lgs.40/2017 e dei criteri regionali riportati nel co-progetto;
- ◆ predisporre e provvedere, insieme, alla realizzazione dell'attività di formazione, generale e specifica, di giovani in Servizio Civile come previsto dalla disciplina di cui al decreto del Capo del DGSCN n.88 del 31/1/2023, relativo alle Linee guida per la formazione generale di giovani in Servizio Civile, integrato dalle specifiche regionali approvate con DGR 558/2016, 2018/2018, 2349/2019, 103/2021, 83/2022, 2323/2022 e 1339/2024 in attuazione del Documento di programmazione pluriennale del servizio civile (di seguito "specifiche regionali");
- ◆ monitorare l'andamento del co-progetto approvato e finanziato, le sue attività e i risultati raggiunti con adeguate valutazioni, i cui esiti dovranno essere utilizzati nel Tavolo interprovinciale di lavoro Copresc/Enti, nell'eventuale riprogettazione e resi pubblici attraverso i rispettivi siti e con la pubblicazione di materiale informativo, anche in attuazione del richiamato Piano interprovinciale per lo sviluppo del Servizio Civile;
- ◆ collaborare alla rilevazione e alla realizzazione del monitoraggio esterno predisposto dalla Regione Emilia-Romagna;
- ◆ seguire le/ i giovani in modo adeguato durante tutto il periodo di svolgimento del Servizio Civile, in conformità alle previsioni della "disciplina dei rapporti tra giovani in servizio civile regionale ed enti proponenti i co-progetti", della circolare del DPGSCU 31/01/2023 e successive modifiche e delle specifiche regionali;
- ◆ rispettare le condizioni eventualmente offerte in materia di vitto ed alloggio;
- ◆ garantire le attività propedeutiche ai riconoscimenti a favore di giovani in SCR, in conformità alle previsioni progettuali;
- ◆ rispettare le specifiche regionali circa l'iscrizione e la progettazione, in particolare per quanto attiene alle sedi di attuazione dei progetti e alle figure coinvolte nella co-

progettazione;

- ◆ mettere a disposizione supporti logistici, mezzi, figure per garantire il regolare svolgimento delle attività previste nel co-progetto di SCR;
- ◆ impegnare le/i giovani selezionate/i in attività senza scopo di lucro e non professionali, non sostitutive del personale degli enti, nello spirito della carta d'impegno etico e nell'esclusiva attuazione delle previsioni progettuali;
- ◆ facilitare con tutti i mezzi l'integrazione delle/dei giovani nel co-progetto, nell'ambiente d'accoglienza e d'attività, fornendo un adeguato inserimento e un sostegno personale alla/al giovane;
- ◆ nominare uno o più OLP, in possesso dei requisiti, da documentare con curriculum nella forma e nei contenuti obbligatori di cui al facsimile di curriculum vitae disponibile nel sito internet della Regione;
- ◆ garantire la partecipazione degli OLP, alla formazione per tre mezze giornate formative, di cui due mezze giornate prima dell'inizio del co-progetto, e all'aggiornamento erogati dalla Regione attraverso i Co.Pr.E.S.C., nel rispetto delle modalità richieste dal DPGSCU e dalle specifiche regionali;
- ◆ rendere disponibile nei propri siti web il testo integrale del co-progetto di SCR, nonché le graduatorie provvisorie e definitive delle selezioni;
- ◆ garantire un sistema di comunicazione, collegamento e coordinamento tra le sedi di attuazione dei co-progetti attraverso una rete articolata per ciascuna sede d'attuazione coinvolta, al fine dell'informazione, del monitoraggio, del controllo e della corretta gestione del Servizio Civile.

Art. 5

Impegni dell'ente capofila

L'ente capofila, oltre a quanto previsto nel precedente articolo 4, si impegna a svolgere i seguenti compiti assumendosene la diretta responsabilità e facendosi carico delle eventuali sanzioni conseguenti:

- ◆ presentare i co-progetti di SCR a firma del proprio Legale rappresentante (o del proprio Responsabile/Coordinatore del Servizio Civile) e la relativa documentazione, nelle forme richieste, per la valutazione all'Ufficio competente;
- ◆ tenere la corrispondenza con l'Ufficio competente;
- ◆ raccogliere la documentazione relativa all'inizio del SCR, all'accredito dell'assegno di SCR a favore delle/dei giovani coinvolte/i, alle attività di monitoraggio esterno, per inviarla all'Ufficio competente;
- ◆ informare preventivamente gli enti coprogettanti sui contenuti dei documenti relativi alle specifiche per la co-progettazione di servizio civile regionale 18-29 anni del SCR, al disciplinare del SCR, alla disciplina dei rapporti tra giovani in SCR e gli enti proponenti i co-progetti e alla carta d'impegno etico del SCR, attività che viene confermata con la sottoscrizione del presente accordo;
- ◆ informare e sollecitare, quando necessario, gli enti coprogettanti, gli OLP e in generale le persone referenti delle sedi d'attuazione coinvolte in merito a tutti gli adempimenti, le scadenze, le attenzioni che comporta la realizzazione del co-progetto, in particolare le attività riguardanti i subentri nei posti rimasti

vacanti;

- ◆ raccogliere la documentazione e coordinare l'attività di monitoraggio interno al co-progetto al fine dell'utilizzo dei relativi esiti nel Tavolo interprovinciale di lavoro Copresc/Enti, nella riprogettazione e renderli pubblici, anche mediante l'invio all'Ufficio competente contestualmente alla presentazione del successivo co-progetto;
- ◆ coordinare la comunicazione tra l'Ufficio competente e gli enti promotori del co-progetto e informare tempestivamente gli altri enti coprogettanti di eventuali difficoltà o problemi connessi alla realizzazione del co-progetto;
- ◆ ogni altro adempimento previsto in capo all'ente capofila dalla normativa di riferimento e dalla disciplina regionale o dettata dal DPGSCU.

Art. 6

Impegni degli enti coprogettanti

Gli Enti coprogettanti, oltre a quanto previsto nel precedente articolo 4, si impegnano a svolgere i seguenti compiti, assumendosene la diretta responsabilità e facendosi carico delle eventuali sanzioni conseguenti:

- ◆ coinvolgere pienamente gli OLP, le altre figure di riferimento indicate nel successivo articolo 8 e il personale presente nella sede d'attuazione nella piena conoscenza e consapevolezza della proposta di servizio civile, sulla presenza delle/dei giovani in SCR e nella realizzazione della co-progettazione;
- ◆ dare preventiva comunicazione all'Ente capofila delle assenze, rinunce, interruzioni di giovani in SCR, per consentirgli di avvertire l'Ufficio competente nei modi e nei termini previsti dalle specifiche regionali (entro 2 giorni dall'evento) e provvedere con la massima urgenza possibile alle attività necessarie per garantire i subentri nei posti rimasti vacanti;
- ◆ informare tempestivamente l'ente capofila di eventuali difficoltà o problemi connessi alla realizzazione del co-progetto;
- ◆ recepire le indicazioni dell'ente capofila relative alla eventuale necessità di adeguamento del co-progetto e delle modalità di gestione delle/dei giovani in SCR, se autorizzate dall'Ufficio competente;
- ◆ acquisire i documenti relativi alle specifiche per la co-progettazione di servizio civile regionale 18-29 anni del SCR, al disciplinare del SCR, alla disciplina dei rapporti tra giovani in SCR e gli enti proponenti i co-progetti e alla carta d'impegno etico del SCR, impegnandosi al loro rispetto, attività che vengono confermate e dandone atto con la sottoscrizione del presente accordo;
- ◆ ogni altro adempimento previsto in capo agli enti coprogettanti dalla normativa di riferimento, dalle specifiche regionali e dalla disciplina dettata dal DPGSCU.

Art. 7

Aspetti finanziari

Le parti si impegnano a definire un piano finanziario dettagliato che rispecchi le previsioni del co-progetto.

Il piano finanziario definisce le risorse che i singoli firmatari impegnano per la realizzazione del co-progetto di SCR e vincola i medesimi all'adempimento degli obblighi per ciascuno previsti.

Art. 8

Figure

Le figure coinvolte nella co-progettazione, che non trovano specifica menzione nel co-progetto (es. responsabili del monitoraggio, selettori, ecc.) sono riportate nella seguente tabella. Per ognuna delle figure coinvolte va indicato:

Nome e Cognome	Ente di riferimento	Ruolo ricoperto nel co-progetto	iscritto/non iscritto SCR
EMANUELA ALLEGRI	COMUNE DI PARMA	SUPERVISORE PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	NON ACCREDITATO
GIAN FRANCO FONTANESI	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	SUPERVISORE PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	NON ACCREDITATO
FABIO MORONI	COMUNE DI COLLECCHIO	SUPERVISORE PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	NON ACCREDITATO

Art. 9

Durata

Il presente Accordo resta in vigore dalla sottoscrizione fino alla conclusione del/i co-progetto/i presentato/i dall'ente capofila, approvato/i e inserito nell'avviso interprovinciale per la selezione di giovani in SCR dall'Ufficio competente e al completamento degli adempimenti conseguenti.

Art. 10

Banche dati e scambio di informazioni

Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto della disciplina in materia di dati personali, ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo n.676/2016 e del D.Lgs.196/2003, con riferimento a quei dati personali di cui, in qualsiasi modo, dovessero venire in possesso nell'attuazione dei co-progetti di SCR.

Art. 11

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale. Quanto non espressamente indicato nel presente accordo, deve intendersi a carico dell'ente capofila.

Letto, Approvato e Sottoscritto, in, lì

Per l'Ente COMUNE DI PARMA:

Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile,

Sig. MICHELE GUERRA firma _____

Per l'Ente COMUNE DI MONTECHIARUGOLO:

Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile,

Sig. DANIELE FRIGGERI firma _____

Per l'Ente COMUNE DI COLLECCHIO:

Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile,

Sig. MARISTELLA GALLI firma _____